Anno XXIII. Martedì 2 Agosto 1870 N. 178

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio . . . . . . ANNO L. 20. — SEMES. L. 10. — TRIMES. L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno „ 23. — „ 11. 50 „ 5. 75
Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 29 luglio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto 12 luglio con cui è autorizzata l'iscrizione sul Gran libro del Debito pubblico delle rendite 5 0[0 di cui erano in godimento al 1° maggio 1820 la Congregazione di Carità di Castelnuovo in Garfagnana, Susani Pietro di Modena e Sereni Teresa di Carpi.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 30 conteneva:

R. decreto 30 giugno, con il quale, a partire dal 1° ottobre 1870, il comune di Gazzano, nella provincia di Reggio nell'Emilia, è soppresso ed unito a quello di Villaminozzo.

R. decreto 10 aprile, che modifica il decreto organico, per l'ammissione dei volontari e dei commessi gerenti nell'amministrazione del demanio e delle tasse.

R. decreto 12 luglio, con il quale è stabilito il ruolo normale del personale di segreteria del Consiglio di Stato.

R. decreto 29 maggio che approva il regolamento su la Borsa di commercio e sui pubblici mediatori di Milano.

Nomine e disposizioni avvenute nel personale di stato maggiore ed aggregati alla regia marina.

FERROVIA DEL GOTTARDO

Il decreto che sancisce il trattato conchiuso coll' Italia il 15 ottobre 1869 per la costruzione di una strada ferrata per il S. Gottardo, quale fu adottato dall' assemblea federale svizzera, è del tenore seguente:

« L' assemblea federale della Confederazione svizzera, visto il trattato conchiuso a Berna il 16 ottobre 1869, sotto riserva di ratifica, fra i plenipotenziarii della Confederazione svizzera ed i plenipotenziarii del regio governo d' Italia, relativamente allo stabilimento di una strada ferrata per il S. Gottardo;

« Visti gli articoli addizionali al detto trattato, di cui i medesimi plenipotenziarii sono convenuti a Berna il dì 26 aprile 1869;

« Vista la convenzione passata a Berlino il 20 giugno 1870 fra i plenipotenziarii della Confederazione svizzera ed i plenipotenziarii del regio governo d'Italia e della Confederazione della Germania del Nord, concernente l' adesione della Germania del Nord al trattato conchiuso il 15 ottobre 1869 tra la Svizzera e l' Italia;

« Viste le diverse comunicazioni dei governi cantonali, e molte petizioni relative all' argomento;

« Visto il messaggio del Consiglio federale del 30 giugno 1870;

« Considerando che non è costituito monopolio o privilegio per lo stabilimento e l' esercizio della linea del S. Gottardo, ma che la libertà di costruzione e d'esercizio degli altri passaggi alpini sul territorio svizzero resta intatta.

« Considerando che il diritto della Svizzera di fissare liberamente per mezzo dell' interna legislazione l' applicazione delle tariffe differenziali al traffico interno ed alle relazioni commerciali fra la Svizzera e l'estero, non è dal trattato diminuito; decreta:

« 1. Il precedente trattato del 15 ottobre 1869, e gli articoli addizionali al detto trattato, adottati il 26 ottobre 1869, come pure la convenzione del 20 giugno 1870, sono ratificati.

« 2. Il Consiglio federale non procederà allo scambio delle ratifiche che quando la sovvenzione di 20 milioni di franchi che la Svizzera si è, per il trattato, obbligata a fornire, sarà interamente coperta mediante atti di obbligazione firmati da terzi.

« 3. Il Consiglio federale è autorizzato ad accordare la ratifica federale alle convenzioni che saranno ulteriormente passate con altri Stati per constatare la loro adesione al trattato del 15 ottobre 1869, sempre che queste convenzioni nulla contengano di contrario ai dispositivi del detto trattato.

« 4. Il Consiglio federale è invitato a presentare un rapporto e delle proposte sulla quistione delle tariffe differenziali nel traffico interno e nelle relazioni commerciali tra la Svizzera e l' estero, approfittando a tal uopo dell' occasione della sua risposta al postulato del 24 luglio 1869 sull' estensione della competenza federale relativamente all'esercizio delle strade ferrate.

« 5. Il Consiglio federale è incaricato dell' esecuzione del presente decreto. »

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 28 Luglio

Presidenza *Biancheri* presidente.

Continua la discussione su le Convenzioni ferroviarie.

Gadda (ministro) combatte specialmente le asserzioni di Gabelli e conclude pregando la Camera a votare l'art. 1.°

Gabelli replica.

Bonghi (relatore) fa un brillante discorso in difesa della Convenzione con le romane e risponde a Sormani-Moretti.

Prima che si venga ai voti sono proposti emendamenti da *Amabile* e *Minervini* che sono respinti.

Approvati quindi i primi tre articoli, viene presentato all' art. 4° un emendamento di Spantigati, firmato da 52 deputati per ottenere dall' impresa Guastalla la costruzione del tronco da Bra a Carmagnola.

Dopo alcune parole contro tale proposta, pronunziate dai ministri *Sella* e *Gadda*, essa viene respinta; è approvato l' art. 4° della legge.

Il ministro *Sella* presentò in questa seduta il conto dell' esercizio 1868 e i conti consuntivi dell' Emilia pel 1860.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Quanto prima il ministero della guerra darà corso a molte promozioni di capitani.

— E' atteso a Firenze pei primi d' agosto il Principe Umberto.

— Il Duca d'Aosta, dopo aver avuto due conferenze col Re, è ritornato ieri a Livorno.

— Il generale Pettinengo è giunto da Napoli ed ha avuto una lunga conferenza col ministro della guerra.

TORINO — Oggi si riunisce la commissione permanente per la difesa dello Stato sotto la presidenza del Principe di Carignano.

— Ieri l' altro mattina arrivò una brigata d'artiglieria da campagna proveniente da Spoleto e dopo aver fatto una tappa a Torino continuò per Venaria Reale.

— Nell' arsenale e nell'officina delle canne il lavoro piuttosto che aumentare va soggetto a riduzione. Si parla perfino di licenziamento d'operai.

GENOVA — Negli arsenali si lavora in modo straordinario, e i grossi cannoni che giacevano in terra senza affusti lungo le batterie al mare, vengono montati.

CAPRERA — Il *Movimento* di Genova ha buonissime notizie della salute del generale Garibaldi ma racconta che le spiaggie di Caprera e della Maddalena sono sorvegliate rigorosamente, in guisa che nessuna barca può uscire senza uno speciale permesso e tutti quei della Maddalena non possono accostarsi a Caprera.

TRENTO — Il governo austriaco ha prese tutte le disposizioni per fortificare il Trentino, e più di mille operai sono occupati in lavori militari.

ROMA — Scrivono da Roma, 26, passato luglio all' *Univers*:

« Si sorvegliano da vicino i garibaldini. La polizia ha posto le mani sovra una quantità considerevole di revolvers e di pugnali. Si osservava da qualche giorno un uomo ben vestito che guidava una carozza leggiera e passava per la Porta del Popolo due o tre volte il giorno, sia per entrare,

sia per uscire. Questa circostanza destò i sospetti; quell'uomo fu seguito e venne scoperto il deposito delle armi. Si assicura che furono pure introdotte armi per mezzo dei battelli a vapore che vanno da Ripetta a Ponte Molle e *viceversa*.

« Il generale Kanzler si occupa, dicesi, di innalzare fortificazioni intorno alle porte di Roma, come nel 1867.

« Se decisamente i francesi si ritirano da Civitavecchia, questa sarà occupata dai zuavi pontifici. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Si legge nella *Patrie* del 30 spirato luglio:

« Crediamo di sapere che la comunicazione fatta al governo romano per annunziargli il richiamo delle nostre truppe, fu dal medesimo ben accolta. Il cardinale Antonelli ha interamente apprezzate le ragioni che ci obbligano ad approfittare di tutte le nostre truppe disponibili per le operazioni che si preparano.

« La Francia ha ricevuto personalmente dal Re d'Italia la promessa che la città di Roma sarà rispettata, che la convenzione sarà scrupolosamente eseguita, e che se, contro ogni aspettativa, si organizzassero bande garibaldine, esse sarebbero immediatamente sciolte dalle truppe regolari. Verranno presi i più serii provvedimenti in questo senso. »

AUSTRIA — La *Wehrzeitung* di Vienna del 28 pubblica le seguenti notizie, delle quali le lasciamo la responsabilità:

« L'imperatore Napoleone avrebbe diretto all'imperatore Francesco Giuseppe una lettera autografa, nella quale gli comunica un'ultima proposta fatta contemporaneamente al re Guglielmo per l'amichevole appianamento del conflitto scoppiato. Le condizioni sarebbero: distruzione delle fortificazioni di Coblenza e Colonia, cessione dei distretti occidentali dello Slesvig alla Danimarca e completa esecuzione della pace di Praga. Il principe Latour d'Auvergne è incaricato, nel caso di un rifiuto, di proporre apertamente un'alleanza e di stabilire le condizioni eventuali. Fra alcuni giorni si conoscerà la decisione; sino allora non succederà alcun fatto d'armi sul Reno. »

CONSIGLIO COMUNALE

Questo dì 28 Maggio 1870.

Continuazione della sessione ordinaria di Primavera aperta il dì 19 Maggio 1870.

Presenti i Signori

Manfredini march. cav. Giovanni ff. di Sindaco — Angelini cav. dott. Antonio — Ferraresi dott. cav. Leopoldo — Forlani ing. Gaetano — Forlai Giuseppe — Giglioli conte Giuseppe — Giustiniani conte avv. Carlo — Gulinelli conte cav. Giovanni — Gattelli dott. Giovanni — Monti avv. cav. Cesare — Nicolini dott. Antonio — Orsoni dott. Carlo — Pesaro cav. Abramo — Pareschi dott. Luigi — Sani Severino — Saracco conte cav. Luigi — Saratelli prof. Antonio — Savonuzzi ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Zannini ing. Giuseppe.

Hanno giustificata la loro assenza i Signori

Novi avv. Gaetano — Scutellari dottor Girolamo.

Letto ed approvato il Processo Verbale di ieri 27 corr. il Cons. Gattelli raccomanda che la Commissione incaricata di riferire sulle questioni della Travata del Mulinetto soprassieda in pendenza degli studi che fa l'Amministrazione Provinciale relativamente al Canale di Cento.

Il Cons. Sani intende che debbansi pubblicare i nomi dei Consiglieri assenti

Il Cons. Forlai rettifica quanto fu detto in una precedente seduta in ordine al prodotto della tassa cani il quale nell'anno scorso aumentò a Lire 900 e non a 30 soltanto.

Si propone quindi l'oggetto numero:

15 *Propsta di nomina di un titolare alla rivendita delle privative vacante in Porotto.*

In seguito alla morte di certo Malagutti Antonio è rimasto vacante uno degli spacci Sali e Tabacchi posto nella Villa di Porotto. Essendo detto spaccio nel novero di quelli pei quali la legge dispone che il Municipio proponga il titolare, due istanze pervennero direttamente dai concorrenti, e varie altre a mezzo della locale Intendenza di Finanza. Perchè questo Consiglio possa avere una norma sicura nello scegliere fra i concorrenti quello da proporsi a titolare gli si indicano i nomi degli instanti e i documenti rispettivamente prodotti. Prima però sarà opportuno conoscere quanto dispone l'Articolo 105 del Regolamento 15 Giugno 1865 in ordine alla rivendita dei generi di privativa per concessione.

Questo Articolo decide:

La rivendita per concessione, qualunque sia l'autorità che la conferisca, si da preferibilmente:

« 1. A chi abbia prestato servizio militare o civile allo stato e non goda « pensione; o l'assegno sia tanto te« nue da non bastare a sostenere se « e la famiglia.

« 2 Alle vedove, orfane ed orfani di « chi servì nei corpi armati dello stato « e degli Impiegati civili, se sono « privi di mezzi di sussistenza o in« capaci a provvedersi il sostenta« mento.

« 3. Alle vedove, orfane ed orfani di « rivenditori. Solo mancando richie« denti delle suddette categorie, si « concederanno ad altri individui. Si « passerà da una categoria all'altra « se nella precedente non vi saranno « aspiranti idonei.

Nell'art. 104 dello stesso Regola« mento è detto.

« È Articolo 104 non si conferiranno « a chi fosse in pubblico servizio At« tivo; a persone di cattiva condotta, « a chi abbia avuto condanna per « reati criminali contemplati dalle vi« genti leggi penali, o condanna an« che correzionale per reati di lucro « o per contravvenzioni di finanza pu« nite colle pene di contrabbando. »

Le istanze ed i documenti prodotti sono i seguenti:

Checchi Giuseppe di Porotto

Documenti

1. Brevetto di medaglia commemorativa per l'indipendenza e l'unità Italiana nel 1848-49 59, 60, 61.
2. Certificato di buona condotta dell'Amministrazione del 56° Reggimento Fanteria.
3. Congedo assoluto.
4. Certificato di moralità rilasciato dal Delegato Comunale.
5. Certificato medico comprovante che il concorrente soffre convulsioni epiletiche.
6. Fedina Criminale.

Malagutti Domenico padre del defunto titolare.

Non vi ha che l'istanza, in essa però si dichiara pronto a produrre i necessari documenti.

Cantelli Angelo già rappresentante del defunto titolare dello spaccio.

Documenti

Certificato del Delegato Comunale nel quale si dichiara la moralità del concorrente, e che il medesimo condusse lo spaccio vacante con molta soddisfazione degli abitanti, di modo che sarebbe desiderio nel Paese fosse a lui conferito il diritto.

Magri Gaetano di Porotto

Documenti

1. Congedo illimitato.
2. Brevetto di Medaglia al valor militare ed annesso soprassoldo di annue L. 100.
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Delegato Comunale.

Magri Antonio di Porotto

Documenti

1. Certificato di moralità.
2. Certificato medico col quale si dichiara che l'Aspirante è di costituzione talmente gracile che non potrebbe dedicarsi a lavori di forza.
3. Attestato di buona condotta rilasciato dall'Amministrazione del 43.° di Fanteria.
4. Brevetto di medaglia commemorativa delle guerre combattute per l'indipendenza e per l'unità d'Italia. nel 1848-49-59-60-61-66.
5. Congedo assoluto.

Letta la relazione dimostrante i titoli di ciascuno degli aspiranti, il Consiglio delibera di ammettere a votazione quelle soltanto che hanno il requisito del servizio militare prestato che sono Checchi - Magri Gaetano - Magri Antonio.

I voti segreti restano distribuiti così

A Checchi	Contrari	15	favorevoli	3
A Magri Gaet.	„	15	„	3
A Magri Ant.	„	6	„	12

La votazione e la discussione sono fatte a porte chiuse.

16. *Istanza del Maestro Sarti Raffaello per aumento della sua retribuzione come primo Violino Direttore d'orchestra.*

Il Sig. Raffaele Sarti Direttore dell'Orchestra in questo Teatro Comunale ringrazia questo Consiglio per la benigna deliberazione presa al di lui riguardo fino dal 1867, colla quale in vista della carezza dei viveri e di altre circostanze gli venne aumentato il soldo di L. 24. 34 mensili.

Nel tempo stesso però esponendo il Sig. Sarti di essersi obbligato col nuovo impianto d'istruzione musicale per otto allievi invece di quattro e ciò senza compenso alcuno, ed osservando che il soldo serale a lui retribuito quale Direttore d'Orchesta è piuttosto lieve se si consideri la differenza che deve esistere fra il Direttore ed i Professori d'Orchesta, domanda siagli concesso ciò che dal Consiglio gli fu negato nel 1867 cioè che il soldo in discorso sia fissato in L. 13 per la stagione di Carnevale e in L. 20 per quella di Primavera.

Questa istanza è stata rimessa al Municipio con nota favorevole della Direzione Teatrale, e la Giunta la sottopone a questo Consiglio per quella determinazione che crederà del caso.

Il Cons. Sani propone, ed il Consiglio accetta di passare all'ordine del giorno cio chè avviene all'unanimità meno due voti.

19. *Rinnovazione del quinto dei Consiglieri che scade a norma di legge.*

Il quinto dei Consiglieri che scade d'ufficio in quest'anno, a termini della Legge Comunale 20 Marzo 1865 si compone dei Signori:

1. Santini cav. Antonio 2. Massari conte Galeazzo. 3. Bresciani dottor Luigi. 4. Bergando Baldassare 5. Feriani avv. Enrico 6. Roveroni Tomaso 7. Bisi Ferdinando. 8. Orsoni dottor Carlo. 9. Biondini ingenere Giovanni. 10. Calabria dott. Pietro. 11. Giglioli conte Giuseppe. 12. Giustiniani conte avv. Carlo.

Il Sig. avv. Ferriani venne eletto nell'anno ultimo scorso in surrogazione del Sig. dott. Giuseppe Maestri.

Vi sarebbero in quest'anno due surrogazioni, e cioè l'una per la morte del dott. Luigi Bresciani già rinnunciatario, l'altra per le dimissioni date dal Sig. dott. Pietro Calabria.

Ma siccome entrambi si trovano compresi nel 5° che esce per turno, così la surrogazione si effettua colla rinnovazione del quinto stesso.

Il Consiglio ne prende atto.

(*Continua*)

CRONACA LOCALE

Società del Buonumore. — La sera di venerdì 29 luglio p. p. veniva decretato in adunanza generale di secondo invito lo scioglimento della Società del Circolo *Buonumore*. Dopo due anni appena di vita, durante i quali essa vide trascorrere giorni brillanti e fecondi di gradevoli trattenimenti, procacciandosi la simpatia della città nostra, questa Società ha dovuto soccombere al peso di una fatale atonia più che allo squallore delle sue condizioni economiche. Se a noi semplici cronisti fosse lecito indagare i motivi che trassero la Società del *Buonumore* alla estrema sua rovina, crederemmo di non andare errati attribuendone la cagione principale ad un bisogno soverchio ed intempestivo di emergere, allargando anzi tempo le ali non ancora abbastanza robuste. Di più l'elemento stesso di che in gran parte si componeva questa Società ha contribuito a dissolverla. Imperocchè sendo il maggior numero dei soci in età non troppo matura e figli di famiglia, non sempre trovavansi questi in grado di potere inappuntabilmente corrispondere le quote mensili ond'erano caricati, sia per deficienza di mezzi, sia ancora per volontario diniego, e molto meno poi di accorrere ai bisogni sociali mediante straordinarie contribuzioni. Di qui lo sbilancio che verificavasi ogni dì più nel patrimonio sociale; di qui la necessità di aprire due prestiti, l'ultimo dei quali non potè manco essere coperto; di qui infine quella sfiducia che cominciò a serpeggiare fra i soci, frutto di un'aperta disillusione, e che ridusse a brevissima cerchia l'orizzonte delle ridenti speranze che dai soci e da noi si erano formate sull'avvenire di questa Società. Lo scioglimento fu la conseguenza immediata di tali precedenti.

Che se questa conclusione, resa inevitabile, non ebbe effetto che oggi soltanto, sappiamo che ciò si debbe unicamente al disinteresse di alcuni soci e di uno specialmente, il quale affrontò il pericolo e tentò salvare la Società dall'imminente naufragio; nonchè allo zelo ed all'attività instancabile della Presidenza egregia, la quale nulla d'intentato lasciò per superare la crisi fatale e condurre a buon termine la propria gestione. Le vennero meno i mezzi ed il concorso della maggior parte dei soci, ma non le mancò buon volere e coraggio. Alla Presidenza adunque è ben dovuta, e noi gliela tributiamo, una parola di encomio, perocchè siamo di credere che se la Società del Circolo *Buonumore* fosse stata guidata poco dopo il suo nascere, come lo fu negli ultimi mesi di sua esistenza, questa, anzichè spegnersi, si sarebbe rinvigorita ogni giorno più ed avrebbe potuto salire alla invidiata altezza delle Società consorelle.

Tribunale correzionale. — Udienza 30 Luglio 1870 — Presidenza Venturini, presidente: Giudici Dinelli e Bonelli. — P. M. Trombetta.

1. Macchi Giuseppe, fu Gaetano, d'anni 24, nato a Sala, residente a Manzolino, servente, scapolo, detenuto e imputato:

Di ferimento; per avere nel giorno 21 Giugno 1870 nelle carceri di Cento colpito premeditatamente con un sasso nel capo il condetenuto Capponi Pietro causandogli due leggere ferite guarite entro cinque giorni.

Il Tribunale dichiara convinto il predetto Macchi del reato ascrittogli col concorso di circostanze attenuanti e colle aggravanti della recidività, e lo condanna alla pena del carcere per mesi tre, alla indennità verso la parte lesa e nelle spese del giudizio — Difensore Borsatti.

2. Serra Celso, di Antonio, d'anni 23, nato e domiciliato a Pieve di Cento, scapolo, canepino, recidivo, detenuto e imputato:

Di ferimento volontario; per avere nel giorno 14 Giugno 1870, a seguito di diverbio, in Pieve di Cento irrogati alcuni colpi di ronchetta a Taddia Domenico cagionandogli alcune ferite giudicate di pericolo e guarite in giorni 20.

Il Tribunale dichiara convinto del reato ascrittogli, ed ammettendo in favore dello stesso circostanze attenuanti lo condanna alla pena del carcere per un anno decorribile dal dì dell'arresto, all'indennità verso la parte offesa e alle spese processuali. — Difensore suddetto.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

1.° Agosto 1870

NASCITE. — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI Zamboni Domenico di Ferrara d'anni 30, muratore, celibe, con Cervali Luigia di Ferrara, d'anni 28 nubile.

MORTI — Balducci Gregorio di Ferrara, d'anni 45, cuoco, conjugato.
Minori agli anni sette — N. 2.

Varietà

Coraggio di una giovinetta. — Da Pegli il *Movimento* di Genova riceve la seguente lettera:

Il sottoscritto essendosi il mattino del 25 corrente, recato come al solito a tuffarsi nelle acque del mare, ed alquanto allontanatosi dalla spiaggia, si vide di un subito travolto in un abisso, che potrà diventare pericoloso ai mal pratici della località, ove non si provveda mettendovi dei segnali.

Visto come il sottrarsi di là incominciava a divenire opera difficilissima, si pose a gridare con quanto di voce gli rimaneva. — Le grida non trovarono però un'eco negli astanti, forse perchè credevano essi, che quelle grida fossero emesse, come ordinariamente accade, per passatempo.

Ma le forze scemavano e per due volte scomparve e ricomparve a galla: due minuti ancora e lo avrebbe forse sopraggiunto la morte, quando la damigella signora contessina Bianca Biancoucini da Bologna, visto il grave frangente in cui il sottotenente versava, non curando il pericolo a cui ella stessa si esponeva, con uno di quegli atti eroici, che senza dubbio non si riscontrano fuorchè negli animi di delicato sentire, si slancia in soccorso del pericolante che l'afferra per un braccio.

Poco dopo s'aggiunse l'aiuto di un marinaio, e venne tolta all'onda del mare infido una vittima già quasi diventata certa.

Non sapendo come altrimenti dimostrare la propria riconoscenza alla gentile e cortese damigella che a costo della propria vita volle serbare l'altrui, il sottoscritto che serberà certamente grata ricordanza eterna della propria salvatrice rende di pubblica ragione quanto sopra.

TEODORO ODDONE
Uffiziale di cavalleria.

(*) Nel *Journal des medicins di Bruxelles* del mese di Giugno 1868 N. 25, in un articolo intitolato RESOCONTO leggesi: « In riguardo poi „ alle Pillole Vegetali di O. Galleani di Milano „ vi so dire che furono esperimentate su vasta „ scale e se ne ebbero i seguenti risultati: sono „ eminentemente solventi, nelle affezioni *epatiche*, siccome quelle che esclusivamente adoperate, od unite a cura balnearia sgorgarono „ il fegato in pochi giorni a molto infermi, ne „ tolsero le durezze, e ne limitarono la periferia ramollendo il corpo e facilitando le orine „ che sgorgarono, per esse, sedimentose e sanguigne. Le reputo adunque eccellentissime nel „ combattere non solo le affezioni *epatiche*, ma „ tutte quelle che dipendono da eccessiva *stasi del sangue*; come nelle *plettore*, *vertigini*, „ *congestioni cerebrali*. Devo aggiungere che un „ ammalato in cura per *epatalgia* era coperto „ da chiazze *erpetiche*, da esso curate con bagni solforosi ed applicazione amidacee e sino „ allora ribelli alla cura. Sottoposto alla cura „ delle Pillole vegetali, mentre guariva dei dolori al fegato in modo da esserne libero completamente, trovò che la sua pelle si ripuliva, „ ed ora è perfettamente guarito da ambedue i „ mali da cui era travagliato „.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 1. — *Berlino* 31. Un proclama del Re al popolo annunzia la sua partenza per l'Esercito, accorda un'amnistia ai crimini e delitti politici. Il Re parte stasera alle ore 6, Bismark l'accompagna.

Pest 31. — La Camera dei deputati approvò il progetto che accorda un credito supplementare di cinque milioni pel ministero di difesa nazionale, nonchè un progetto che autorizza di chiamare eventualmente le leve del 1870, anche prima dell'Ottobre.

Pietroburgo 31. — Un ukase imperiale proibisce ai sudditi russi d'entrare come volontari negli eserciti belligeranti, perchè sarebbe una violazione alla stretta neutralità decretata dall'imperatore.

Berlino 31. — La *Gazzetta di Voss* dimostra che la Prussia è spinta a gettarsi nelle braccia della Russia per l'attitudine dell'Inghilterra, la cui maniera d'osservare la neutralità è vivamente attaccata a Berlino. L'ambasciatore inglese Loftus per evitare continui reclami si ritirò a Postdam.

Berlino 31. — Il *Monitore prussiano* pubblica una circolare di Bismark in data del 29 agli agenti prussiani presso le Corti neutrali in cui parla del progetto di trattato pubblicato dal *Times*.

La circolare racconta l'andamento delle trattative intavolate con la diplomazia francese prima ancora della guerra danese; spiega i motivi per cui Bismark fu indotto ad entrare in tali negoziati ed a continuarli fino a questi ultimi tempi.

Parigi 31. — Un dispaccio da Metz (ore 2) dice che nessun fatto di guerra è ancora segnalato.

Parigi 1. — Il *Journal officiel* dice che il Governo decise che tutti i viaggiatori di qualsiasi nazionalità debbano durante la guerra essere muniti di passaporto per uscire o entrare in Francia. Questa decisione non è applicabile ai prussiani ed ai loro alleati, che non potranno viaggiare se non sono muniti d'una autorizzazione speciale.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	30	1
Rendita francese 3 0{0. . .	66 85	66 42
» italiana 5 0{0 in cont.	46 75	46 45
Ferrovie Lombardo Venete	345 —	340 —
Obbligazioni » »	219 —	215 —
Ferrovie Romane	43 50	43 —
Obbligazioni »	119 —	137 —
» Ferrovie Vitt. Emanuele.	135 —	184 —
» Ferrovie Meridionali .	— —	137 —
Cambio sull'Italia . . .	8 1{2	10 —
Credito mobiliare francese . .	155 —	152 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi .	— —	545 —
Azioni » » .	— —	— —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	89 1{2	89 1{2

BORSA DI FIRENZE

	30	1
Rendita italiana . . .	50 75 50 60	51 45 51 35
» » fine mese	— — — —	— — — —

	30		1	
Oro.	21	85	21	86
Londra (tre mesi)	27	25	27	20
Francia (a vista)	108	25	108	50
Prestito Nazionale. . . .	75	75	75	25
Obbligazioni Regia Tabacchi	440	—	—	—
Azioni » » .	610	—	—	—
Banca Nazionale	2070	—	2070	—
Azioni Meridionali. . . .	—	—	—	—
Obbligazioni » . . .	—	—	—	—
Buoni » . . .	70	75	70	75
Obbligazioni Ecclesiastiche .	—	—	—	—

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di vendita d' immobile.
a mano regia

Il Cancelliere del Tribunale Civile di Ferrara

Sopra istanza del sig. Ferraguti Enrico Esattore Governativo e Provinciale, domiciliato a Ferrara.

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì ventidue Agosto p. v., alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Feraldi Domenico debitore verso il suddetto Esattore di L. 206 per arretrati di dativa reale e provinciale a tutta la terza rata 1869 oltre le spese occorse ed occorrende come al Verbale dell' usciere Roncarà in data sette Ottobre detto anno al Vol. 12 N. 59 Reg. part. con lire tre e centesimi novantacinque.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di lire quattrocento quarantaquattro e centesimi sessantacinque (L. 444. 65) valore all' immobile attribuito dal Perito Ing. Gaetano Squarzoni colla sua relazione giurata dell' undici Aprile prossimo passato.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in lire cento, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Giud. 10 Novembre 1834 tuttora in vigore per simili vendite.

Immobile da vendersi

Casetta d' affitto, situata in Ferrara nel Borgo di S Luca con poco cortilivo ad essa soggetto, distinta nei registri censuari coi Num. di mappa 133 composta di soli cinque vani al piano terreno, confinante a levante con fabbrica di ragione dell' amministrazione dei beni Ecclesiastici, a ponente colla pubblica strada, a mezzodì colle ragioni di Antonio Celeghini, ed a tramontana con magazzino di ragione di Antonio Santini, salvi ecc.

Ferrara il ventisette Luglio mille ottocento settanta.

CAMOUS — Cancelliere

AVVISO DI GIUDIZIO DI GRADUAZIONE

L' Illmo sig. cav. Presidente di questo Tribunale Civile di Ferrara con suo Decreto 8 Luglio 1870 dichiarava aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo di L. 1282. 50 di un piccolo pezzetto di terra posto nella Villa di Tamara con casa, composta di diversi ambienti e marcata al civico N. 146, confinante a levante e ponente colle ragioni Ferri Antonio, a tramontana Cavazzini Giorgio, ed a mezzodì con uno stradello consortivo. Detto fondo si trova distinto in Mappa censuaria al N. 382 Urbani per un estimo di L. 465. 50 e ciò sopra istanza del sig. dott. Donino Carretti esattore provinciale di Copparo contro Bocchi Nicola e Luigi fu Antonio di Tamara. Ingiungeva alli medesimi di proporre e giustificare le loro ragioni di credito nel termine di giorni 30 successivi alla notificazione, e commetteva per simile giudizio sino a finale compimento il sig. Giudice dello stesso Tribunale sig. avv. Dinelli.

Ferrara 31 Luglio 1870.

G. BOLOGNESI Proc.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*